

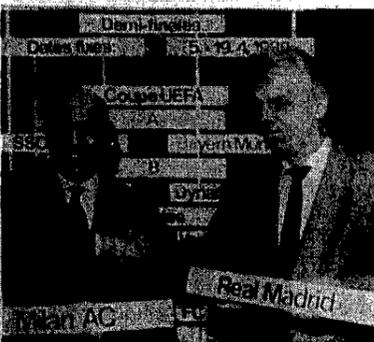
Milan, Sampdoria e Napoli dovranno affrontare nelle semifinali Real Madrid Malines e Bayern di Monaco, le tre squadre più forti fra quelle qualificate

Dall'urna un sorteggio ad handicap

Dall'urna, un sorteggio crudele per le squadre italiane nelle Coppe europee. Peggio di così non poteva andare. Tre sfide, che hanno il valore di una finale più che di una semifinale. Questa volta per Milan, Sampdoria e Napoli la sorte non è stata amica, nonostante i toni pacatamente ottimistici dei diretti interessati.

Quasi identico il discorso negli altri tornei, anche se le avversarie di Samp e Napoli non hanno la griffe del madrilini. S'avvicina di molto il Bayern di Monaco, che ha eliminato nel terzo turno l'inter, vanta in Europa una grande tradizione e anche numerosi successi, meno che in Coppa Uefa, l'unica che ancora gli manca.

- COPPA DEI CAMPIONI Steaua Bucarest (Romania)-Galatasaray (Turchia) Real Madrid (Spagna)-MILAN (Italia) COPPA DELLE COPPE Barcellona (Spagna)-Sofia (Bulgaria) Malines (Belgio)-SAMPDORIA (Italia) COPPA UEFA NAPOLI (Italia)-Bayern Monaco (Rfd) Stoccarda (Rfd)-Dinamo Dresda (Rfd)



La tiratura di mano dopo il sorteggio tra il direttore generale del Milan Adriano Galliani e Leo Benekhafer, allenatore del Real.

Sacchi fa il filosofo, ma il Milan non gradisce lo scontro tra giganti

«Siamo già in finale, purtroppo...»

A Madrid il Diavolo fa tanta paura

MADRID. Giudizi cauti e commenti accorti con l'aggiunta di un pizzico di timore reverenziale: così in casa del Real è stato accolto il sorteggio di Coppa che ha scelto per gli spagnoli il Milan, il peggior avversario che potesse capitargli - dice Juan Antonio Camacho, capitano dei madrilisti - il Milan è una squadra fortissima. Ambedue abbiamo il cinquante per cento delle probabilità di passare il turno. E chiaro - aggiunge Camacho - che questa è una finale anticipata e di sicuro saranno due partite da inferno alle quali però nessuno vorrà mancare.



Paolo Maldini

Delusione per il sorteggio di Ginevra ma anche convinzione di poter arrivare alla finale di Barcellona a spese del grande Real: è lo stato d'animo dello staff rossoneri. «L'importante - spiega Arrigo Sacchi - sarà affrontare questa sfida con la mentalità giusta, senza lasciarsi abbagliare dalla vittoria dell'estate scorsa al Bernabeu. Quella era un'amichevole, questa sarà tutta un'altra cosa...»

MILANO. L'hanno già ribattezzata la sfida dei giganti ma nessuno dei due «giganti» è soddisfatto del sorteggio. Il direttore generale del Milan Adriano Galliani, parla principalmente di sfortuna. «Adesso, spero che non verrà qualcuno a dirci che la fortuna aiuta i colori rossoneri. Il Real è la squadra principe della storia della Coppa dei Campioni, ce lo stiamo dicendo finché il Galatasaray. Adesso invece ci capita il Real Madrid, scusatela la differenza: il Real lo

conosciamo tutti, macina qualsiasi avversario. Io potrei dire che alle «voci» che parlano di una squadra divina all'istante, è meglio incontrarsi in semifinale. Io Benekhafer e Burghard. A questi il velli contano i fatti e non le parole: e i fatti dicono che questi spagnoli segnano in casa e fuori, sono imbattuti in Coppa e in campionato. Però - continua il capitano del rossoneri - forse è meglio incontrarsi in semifinale piuttosto che in finale. Il problema sarà quello di segnare al Bernabeu, e comunque sarà uno scontro abbastanza equilibrato. Rispetto a noi, loro sono forse più abituati mentalmente alle gare di Coppa, però ce la possiamo fare lo stesso. Anche Napoli e Sampdoria credo finiranno in finale, per il

calcio italiano sarebbe un tris storico.

Chi prende il sorteggio con filosofia è invece Arrigo Sacchi. «Quando si arriva alle semifinali i valori delle squadre ancora in corsa sono molto simili, le differenze minime. Fra i tre possibili avversari quello che conosciamo meno era il Galatasaray, apparentemente anche il più debole. Ma proprio la mancata conoscenza poteva costituire il pericolo più insidioso. Invece sono arrivate le mitiche storie bianche. «Siamo stati sorteggiati contro una grande squadra, ma anche noi siamo una grande squadra. Devo affrontare la sfida con la giusta mentalità. Il che significa non farsi abbagliare dalla limpida vittoria (3-0) che i rossoneri hanno ottenuto nella sfida presocché amichevole dell'estate scorsa al Bernabeu. «Questa partita non c'entra - avverte Sacchi - questa è tutta un'altra cosa...». L'allenatore non vuole neppure soffermarsi sulle caratteristiche del Real. «Ha tutto: tecnicamente, tatticamente, fisicamente. Ma noi dobbiamo passare il turno e, quindi, il meglio degli spagnoli. □/S»

«Furie bianche» imbattute in Europa e in campionato

Nel prestigioso albo d'oro del Real Madrid figurano 23 scudetti: 15 coppe di Spagna, 6 coppe Campioni, 2 coppe Uefa e 1 coppa Intercontinentale. Per 16 volte il Real ha raggiunto le semifinali di coppa Campioni, che, peraltro, non vince dal 1966. Quest'anno guida il campionato spagnolo (41 punti in 24 gare) con 3 lunghezze di vantaggio su Barcellona: non ha ancora perso una partita, in compenso ha già totalizzato 17 successi e 7 pareggi. La squadra è imbattuta anche in Coppa dove al primo turno ha eliminato la formidabile Moss (3-0 e 1-0) i punteggi contro i norvegesi, al secondo i polacchi del Gornik Zabrze (3-2 e 1-0) e al terzo gli olandesi del Psv (1-1 a Eindhoven e 2-1 a Madrid dopo i tempi supplementari). Lo stadio del Real è il mitico Bernabeu (capienza 80mila spettatori), dove i supporter spagnoli col loro tifo indisciplinato hanno più volte trascinato le fure bianche a vittorie difficilmente pronosticabili. Allenatore è l'olandese Leo Benekhafer, 46 anni, da tre stagioni su questa panchina che ha fine anno potrebbe però lasciare. Uno dei nodi che Benekhafer dovrà risolvere è quello che riguarda l'attaccante Butragueno, dal tecnico escluso a sorpresa (a favore di Lorente) nell'ultima gara col Psv.

Formazione Real Madrid: Buyo, Chendo, Sanchis, Gallego, Etxebarria, Michel, Gordillo, Schuster, Butragueno, Martin Vazquez, Hugo Sanchez.

Blucerchiati euforici per il responso delle urne. Boskov: «Il Malines non ha scampo»

La Samp mette lo champagne in fresco

I campioni in carica costretti a emigrare a Liegi

La formazione belga del Malines è l'autentica rivelazione europea degli ultimi due anni. Al suo esordio in Coppa Coppa, nella scorsa stagione, ha infatti centrato subito la conquista del trofeo battendo in semifinale l'Atalanta (doppia vittoria per 2-1) e in finale gli olandesi dell'Ajax. Quest'anno il Malines (in Flemminghe KV Mechelen) sta andando ancora molto forte: in campionato è primo con 43 punti in 25 partite, il suo vantaggio sull'Anderlecht è di ben 5 lunghezze. In Coppa ha già superato i lussemburghesi dell'Avonir Beggen (5-0 e 3-1), i «cugini» dell'Anderlecht (1-0 e 2-0) e i tedeschi dell'Eintracht Francoforte (1-0 e 0-0). L'unica sconfitta di questi due anni europei è il Malines (1-1) in semifinale della Supercoppa vinta ai danni

Dall'urna di Ginevra il nome sperato: Malines. La «idea fortunata» (anche se i belgi sono i detentori della Coppa delle Coppe) ha baciato la Sampdoria, che in semifinale incontrerà il Malines. Ma non c'è tempo per far festa, perché l'Inter è alle porte. Domani sarà Big-match, il giorno verità nel discorso scudetto. E con un Mancini che migliora, Viali vuole battere per la prima volta il suo amico Zenga.

BORGIO COSTA

GENOVA. Il Malines non gioca un calcio romantico, ma aggressivo, stoico, basato sulla forza. È una buona squadra, ma contro la Sampdoria al completo; con Viali e Mancini nelle migliori condizioni, non ha scampo. Così Vialini Boskov: appena appreso il sorteggio, Boskov si è levato in difesa Malines ed ora che è arrivato non corregge il tiro. «Un complesso molto quotato, ha eliminato Anderlecht e Eintracht Francoforte, e in campionato viaggia in testa con cinque punti di vantaggio sull'Anderlecht. Ha grandi individualità, il cen-

trovanzi Bosman, l'altra punta De Boer, i centrocampisti Emmerse e Erwin Koeman, e soprattutto il portiere Breud'homme, un altro Zenga, uno dei migliori tre in Europa, molto più forte di Platf, che in Belgio era una bandiera. Non mi dispiace un collettivo eccezionale. Però sono ottimista e alla mia squadra assegno il sessanta per cento di probabilità. È andata peggio al Milan, che parte alla pari con il Real Madrid, o al Napoli, nettamente sfavorito con il Bayern. Noi non ci lamentiamo, ma se avessi preferito giocare prima in casa, in Italia

tutti pensano il contrario, ma è meglio cominciare davanti al proprio pubblico, quando il tuo gioco è ancora sconosciuto. Nel ritorno c'è il rischio di essere sfortunati. Ma più che altro mi interessano i recuperi di Mancini e Mannini. Se giocano loro, e col rientro di Viali, siamo imbattibili. La notizia arrivata da Ginevra è stata accolta con ostentata gioia da diversi giocatori biancherchiati. Quando Mancini dà l'annuncio Salzano alza le braccia a cielo, Pagliuca, esultante come se la Sampdoria fosse già in vantaggio. Sono quasi tutti contenti. Anche Viali che vede nel Malines un avversario ostico ma alla nostra portata; micidiale nel gioco collettivo, ma inferiore sul piano tecnico. C'è però anche qualche voce sionista. Chi fa un discorso d'immagine come Mancini «avrei preferito giocare al Nou Camp, quello di Barcellona è un campo unico al mondo; altri come Pellegrini decisamente «pessimisti», al peggio che ci poteva capitare,

Dossena deferito per le dichiarazioni sul Torino

Il procuratore federale della Federcalcio ha deferito Beppe Dossena (nella foto) e il presidente del Comitato regionale umbro, Lausi. Per Dossena il deferimento alla Disciplina è scattato a seguito delle dichiarazioni rilasciate dal giocatore della Samp a proposito della gestione del Torino. Al termine dell'istruttoria condotta dall'Ufficio indagine, il presidente Enrico Lausi è stato deferito alla Corte federale per dichiarazioni non autorizzate.

Coppa Coppe «Sindrome» Heyssel, finale a Berna

La finale di Coppa delle Coppe di calcio (mercoledì 10 maggio) si giocherà a Berna anziché a Losanna, come in un primo tempo stabilito. Lo ha deciso l'Uefa, d'accordo con la Federazione svizzera, in considerazione dei rischi (ricordando anche l'Heyssel) che sarebbero derivati disputando l'incontro in uno stadio che può contenere soltanto 22.000 spettatori. Viceversa lo stadio Wankdorf di Berna può ospitare circa 50.000 persone.

Clamoroso risultato a Indian Wells Eliminato Boris Becker

Clamoroso risultato nella Coppa dei Campioni di Indian Wells, in California: la testa di serie numero uno, Boris Becker, è stato eliminato nel terzo turno, battuto dall'americano Jay Berger (39 delle classiche mondiali) in due set: 6-1, 6-1. Viceversa, Jimmy Connors, all'età di 36 anni, si è imposto sul giovane sovietico Chesnokov (7-5, 7-5), insieme a Connors hanno superato il turno Agassi, Gilbert e Mayotte. Anche lo svedese Edberg, campione di Wimbledon, è uscito di scena confermando il momento di crisi, battuto dall'americano Michael Chang (6-3, 6-2).

Raccolta di firme per riconoscere il Comitato palestinese

Una iniziativa è stata promossa dall'Uisp, dalla Fgci, dal Mgs, dalle Acli e dalla Cgil, per la raccolta di firme nelle scuole, nei posti di lavoro e presso gli enti locali di tutta Italia, per il riconoscimento del Comitato olimpico palestinese. I promotori hanno sottolineato che il movimento olimpico ha 130 anni di raggruppamento tutti gli sportisti del mondo: tutti i popoli e tutti i paesi, in un contesto d'amicizia e di pace. Inoltre, esistono tutte le condizioni per un riconoscimento del Comitato palestinese da parte del Cio, per la partecipazione degli sportivi palestinesi alle Olimpiadi di Barcellona del 1992.

Sci alpino Da oggi gli assoluti

Da oggi sino a lunedì 27 marzo, sulle piste dell'Apronino bolognese e modenese, si svolgeranno gli assoluti maschili, femminili e giovanili femminili di sci alpino, ultimo appuntamento della stagione invernale del gigante, sarà assegnato domani, al Como alle Cascate (Bologna). La campionessa uscente è Cecilia Luzzo. Per i due titoli nello slalom da battere la campionessa Paola Maggioni. Rinviate invece a data da destinarsi le due discese femminili. Grande attesa per Alberto Tomba che cercherà il tris in SuperG, speciale e gigante. Il primo titolo maschile sarà assegnato al Comico (Modena) mercoledì 22 nella discesa gigante e sabato domenica 26 il gigante e lunedì 27 lo slalom.

Calcio Convocati 18 per le partite dell'Under 21

Per le amichevoli Italia-Ungheria Under 21, all'Ascoli il 22 marzo (ore 17.30) e Romania-Italia U. 21, ad Albula, il 29 marzo (ore 14.00). Cesare Maldini e Francesco Rocca hanno convocato i seguenti giocatori: Baroni (Lecce); Brandani (Pisa); Corini (Brescia); De Paire (Atalanta); Di Canio e Rizzolo (Lazio); Di Cara e Gatta (Pescara); Fuser (Torino); Lanna (Samp); Mannari (Milan); Penazzi e Rizzelli (Roma); Renica (Napoli); Rosini (Parma); Sabatini (Fiorentina); Simone (Como); Zanocelli (Monza).

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

- Raidue. 14.45 Sabato sport. Ciclismo, Milano-Sanremo. Raidue. 13.15 Tottocampionati; 16.30-18.45. Rotopost, 16.30 Ravenna: Nuoto. Campionati italiani indoor, 17.30 Sportare. 17.45 Basket. Secondo tempo Hitachi-Riunite; 23.10 Sportare e Note sport. Raidue. 15.00 Eurotv. one. Francia: Parigi. Pattinaggio artistico. Campionato del mondo; 15.50 Eurovisione. Francia: Parigi. Rugby: Francia-Scozia (torneo Cinque Nazioni, 2 tempo); 16.35 Un tempo di una partita di pallanuoto; 18.45 Derby. Canale 5. 9.30 Il grande golf; 23.35 La grande boxe. Tmc. 13.10 Sport show. Calcio: Liverpool-Middlesbrough; 14.30 Pattinaggio artistico. Mondiali da Parigi; 15.30 Ciclismo. Fasi finali della Milano-Sanremo; 22.30 Bologna: Boxe. Zurlo-Pesci, titolo italiano welter. Odeon. 14.00 Forza Italia; 23.30 Top motori. Capodistria. 13.40 Sottocanestro; 14.30 Pattinaggio artistico. Mondiali da Parigi; 15.25 Rugby. Torneo 5 Nazioni. Galles-Inghilterra; 17.00 Pattinaggio artistico. Mondiali da Parigi; 18.00 Juke box; 18.30 Basket. Semifinale Coppa jugoslava: Partizan-Cibona; 20.00 Sportime; 20.30 Ciclismo, Milano-Sanremo (differita); 21.30 Pattinaggio artistico. Mondiali da Parigi; 22.45 Sportime; 23.00 Basket. Semifinale Coppa jugoslava: Jugoplastica-Olimpia.

Table with 2 columns: TOTOCALGIO and TOTIP. Lists various football matches and betting odds.

Arbitri Frederiksson per il Milan Vautrot per il Napoli

GINEVRA. Arbitri di sei diverse nazionalità sono stati designati per le sei partite che le squadre italiane disputeranno nelle semifinali delle Coppe europee. Contro il Real Madrid, il Milan avrà lo svedese Frederiksson all'andata e il belga Ponnet al ritorno, mentre Malines-Sampdoria sarà arbitrata dallo svizzero Galler (andata) e dal cecoslovacco Slegler (ritorno), e Napoli-Bayern dal francese Vautrot e dallo scozzese Syntre. Degli altri incontri in programma, Steaua-Galatasaray sarà diretta da Fernandes Cora (Portogallo) e Hackett (Inghilterra), Barcellona-Streda Sofia da Kirichen (Rfd) e Schmidhuber (Rfd), e Stoccarda-Dinamo Dresda da Nemeth (Ungheria) e Quiniou (Francia).

A Napoli reazioni tranquille e nessuno pensa di prendersela con il «venerdì 17»

«A questo punto un Bayern vale l'altro»

I «giustizieri» dell'Inter non hanno mai vinto la Uefa

Dopo il Real e il Liverpool, il Bayern Monaco (assieme all'Ajax) è la società più titolata nelle manifestazioni europee. Nel suo albo d'oro ci sono infatti 3 coppe Campioni (74, 75, 76), una coppa Coppe (67), e una coppa Intercontinentale (76). Più di recente, il Bayern è stato oltre due volte finalista di coppa Campioni: nel '82, a Rotterdam, fu sconfitto dall'Atton Villa; nell'87 a Vienna fu battuto dal Porto. In campo nazionale ha vinto 10 scudetti e 8 coppe di Germania. L'anno scorso in campionato il Bayern si è piazzato alle spalle del Werder Brema, quest'anno - la squadra è parecchio cambiata con le cessioni di Matthaeus, Brehme, M. Rummelberg, Hughes e con gli arrivi di Ekstroem, Thom, Rueter e Grahammar - è di nuovo al comando con 33 punti in 21 partite, frutto di 12 vittorie e 9 pareggi. Nei precedenti turni di Coppa, i tedeschi hanno battuto il Legia Varsavia (3-1 e 7-3), il Dunajska Streda (doppio 3-1), l'Inter (sconfitta 0-2 a Monaco, vittoria per 3-1 a S. Siro), l'Hearts (0-1 e 2-0), l'allenatore è Jupp Heynckes. Formazione del Bayern Monaco: Aumann; Nachtweil, Augenthaler, Johnsen, Pflugler, Rueter; Dorfner (Flick), Thon, Kogl, Wohlfarth, Wegmann.

LORETTA SILVI

NAPOLI. Bianchi non crede al venerdì 17. Napoli-Bayern per lui è un accoppiamento come un altro... «A questo punto della competizione tutte le squadre sono ugualmente valide - ha commentato infatti il tecnico partenopeo - al termine della seduta di ieri pomeriggio - con la differenza che il Bayern oltre al valore tecnico-tattico gode anche di un grande prestigio come club ed ha una grossa esperienza a livello internazionale. Forse tra le tre tedesche che potevano capitare al Napoli il Bayern ha il vantaggio di essere più conosciuto rispetto a Dinamo Dresda e Stoccarda... Noi le conosciamo bene tutte e tre, rispetto, per me vale l'altra. Le caratteristiche del Bayern?

Quelle di tutte le squadre tedesche compreso naturalmente l'agognato. Mi sembra un collettivo più pericoloso fuori casa... Il presidente Ferrarini ha temperato la delusione in una dichiarazione assai cauta: «Tutte le squadre in lizza ormai si equivalgono. Incontrare il Bayern ed eliminarlo potrebbe costituire la rivincita del calcio italiano dopo l'estromissione dell'Inter. Personalmente ho piena fiducia nelle capacità della mia squadra. Moggi è sempre stato il portatore del Napoli in sede di sorteggio. Evidentemente contro il venerdì 17 anche lui non può far nulla...». Il Bayern - ha detto a sua volta, il direttore generale - è una squadra fortissima e noi l'atterremo concentrati perché vogliamo assolutamente conquistare la finale. Questa partita è un po' una finale anticipata, sono certo che sarà una gara bellissima. L'impegno del Napoli è molto difficile ma lo ha tanta fiducia. L'esperienza patita dall'Inter che fu eliminata proprio dai tedeschi turba un po' il direttore generale azzurro. «Meglio non pensarci» conclude infatti da Ginevra. Nessun commento da parte dei giocatori, che nulla sembra smuovere dal silenzio stampa: Maradona ieri è rimasto a casa, la distrazione al quadrilatero patita nel corso della gara con la Juve potrebbe pregiudicare la sua presenza domani a Roma contro il Lazio. Nella tarda serata, Diego ha ricevuto la visita del suo medico di fiducia, il professor